

Un viaggio-pellegrinaggio nei luoghi della memoria

Guidati da due sopravvissuti ai campi di concentramento e sterminio
L'iniziativa promossa dall'Associazione nazionale ex deportati di Udine

► ISTITUTO MARCHESINI SACILE

Un viaggio-pellegrinaggio di tre giorni nei luoghi della memoria della deportazione, ha visto coinvolti otto studenti dell'Istituto Marchesini di Sacile.

Gli allievi, accompagnati dalle docenti Erika Protti e Gianmari Tonon, hanno partecipato ad un'iniziativa che da molti anni è organizzata dall'Aned di Udine e che coinvolge gli studenti delle scuole superiori della provincia di Udine. Quest'anno l'esperienza udinese, già estesa negli ultimi due anni all'Istituto Mattiussi e al Liceo "Leopardi-Majorana", è stata accolta anche per il secondo anno consecutivo all'Istituto Marchesini.

Gli studenti hanno viaggiato insieme a un centinaio di studenti di otto tra istituti e licei della provincia di Udine (Liceo Socio Pedagogico "Uccelli" di Udine, Istituto Professionale "B. Stringher" di Udine, Istituto Professionale "J. Linussto Gortani" di Tolmezzo, Liceo Scientifico "N. Copernico" di Udine, Istituto Magistrale "C. Percoto" di Udine, Istituto Tecnico Commerciale di Cividale, Istituto "Civiform" di Cividale e Liceo "Bertoni") ai familiari di ex deportati ma anche a semplici simpatizzanti, con la guida di due ex deportati, i signori Peressini Odino e De Nardi Antonio, in più occasioni ospiti degli istituti pordenonesi come testimoni delle loro drammatiche esperienze nei campi di concentramento e sterminio nazisti.

L'Associazione nazionale ex deportati di Udine ha promosso l'iniziativa "Diamo un futuro alla memoria" per portare i giovani studenti delle scuole medie superiori negli spazi dove si sono consumati crimini indescrivibili. Il viaggio pellegrinaggio è infatti un'occasione irripetibile per gli studenti perché la storia è vissuta grazie alla conoscenza dei luoghi e in particolare all'incontro con i testimoni, sempre ricco di emozioni e di stimolo per la creazione di relazioni autentiche.

La realtà del campo inoltre

stimola la riflessione e rende gli studenti più consapevoli della necessità della difesa della democrazia in ogni luogo e in ogni tempo.

Il percorso che comprendeva, infatti, anche la visita alla città di Linz, ricca di storia e di significati culturali per l'intera Europa, ha avuto come tappe principali i campi di Mauthausen e il castello di Hartheim, dove si sperimentò il "programma eutanasi".

Prima della sfilata davanti al monumento dei caduti sono intervenute diverse personalità, tra cui il presidente nazionale dell'Aned, senatore Maris, e per il gruppo di Udine il sindaco Honsell concordati sulla necessità di non dimenticare e di preservare per le future generazioni i valori di libertà e di democrazia, difesi da centinaia di migliaia di uomini, anche a costo della loro vita.

I ragazzi del Marchesini